

Università, esami in presenza solo per chi avrà il Green pass

Ricoveri, morti e pochi vaccini la Sicilia deve tornare in giallo

ROMA I contagi tornano a salire. La Sicilia va in giallo, la Sardegna ancora in bilico: oggi la cabina di regia con il verdetto. Trasporti, 5 giorni al Green pass: dal 1° settembre l'obbligo per treni, aerei, navi e bus a lunga percorrenza. Ma è rebus sulle prenotazioni.

Loiacono, Malfetano e Pirone alle pag. 8 e 9

L'andamento della pandemia I contagi tornano a salire La Sicilia va in giallo, Sardegna ancora in bilico

► Oggi la cabina di regia, domani il verdetto ► Fondazione Gimbe: «Immunizzare il 65%
Nell'isola ricoveri e intensive oltre il limite dei ragazzi per settembre? Irrealistico»

LA GIORNATA

ROMA Mentre a livello nazionale si registra una lieve ma costante crescita dei contagi per milione di abitanti, con ogni probabilità da lunedì la Sicilia sarà la prima regione italiana a tornare in zona gialla. Oggi i dati (siciliani chiari già da tempo) saranno esaminati dalla cabina di regia e domani la decisione definitiva sarà presa dal ministro della Salute, Roberto Speranza.

LA DIFFERENZA

La differenza fra zona bianca e gialla è modesta: mascherina obbligatoria anche all'aperto, pranzi al ristorante in 4, restrizioni

per i banchetti e poco altro. Ma certo fa specie che una grande Regione non riesca a rispettare i tetti sulle ospedalizzazioni che furono fissati a luglio per calcolare il rischio Covid, con soglia del 10% per l'occupazione dei posti in rianimazione e 15% per i posti letto in area medica non critica per rimanere "bianchi".

L'isola, infatti, pure rimando stabile nei valori comunicati ieri, ha sfiorato il tetto di occupazione delle terapie intensive portandosi all'11%, dopo una settimana di altalena tra il 10 e il 9 per cento e ha superato i limiti previsti per le aree mediche portan-

dosi al 20%. D'altra parte ormai da molti giorni i contagi della Sicilia viaggiano al 18/25% del totale nazionale (ieri 1.097 su 7.221) con un livello di vaccinazione molto basso. In bilico an-



Peso: 1-5%, 8-38%

che la Sardegna con ricoveri in terapia intensiva al 12% e in reparto al 14%.

Altra Regione con qualche difficoltà è la Calabria. Complessivamente in Italia si registra una leggera recrudescenza dei casi che ieri sono arrivati a quota 108 per milione di abitanti nella media settimanale. A Ferragosto eravamo a 105.

Va anche detto che l'Italia da ieri è il Paese europeo, fra quelli più grandi, col minor numero di contagi in proporzione alla popolazione.

In relazione al contagio la Fondazione **Gimbe**, nel suo monitoraggio settimanale, mette in evidenza che su 13 province italiane che fanno registrare un'incidenza di oltre 150 casi per 100.000 abitanti (la soglia per il tracciamento è fissata a 50), ben 9 sono in Sicilia: Caltanissetta (318), Ragusa (281), Enna (268), Siracusa (234), Trapani (195), Messina (185), Catania (180), Palermo (163) e Agrigento (156). Le altre quattro Province con alta inci-

denza sono Cagliari (239), Reggio Calabria (169), Sud Sardegna (167), Prato (163).

In particolare, in base al monitoraggio **Gimbe**, l'andamento dell'epidemia da Covid-19 in Italia segna un continuo aumento dei pazienti ricoverati in area medica (+16,2%) e nelle terapie intensive (+19,1%). In termini assoluti, il numero di posti letto occupati da parte di pazienti Covid in area medica è passato dai 1.088 del 16 luglio ai 4.036 del 24 agosto (+271%) e quello delle terapie intensive dai 151 del 14 luglio ai 504 del 24 agosto (+234%), anche se il dato nazionale rimane basso: 7% in area medica e 6% in area critica, Salgono i decessi: 345 negli ultimi 7 giorni, con una media di 49 al giorno rispetto ai 34 della settimana precedente.

Sul fronte della campagna vaccinale si conferma lo scarso entusiasmo degli over 50 di cui ancora 3,5 milioni mancano all'appello dell'immunizzazione e sono senza prima dose. Da qui «l'obbligo come ultima possibili-

tà» anche secondo **Gimbe**. Secondo l'istituto infine è irrealistico che il 65% dei ragazzi riuscirà ad avere anche la seconda dose entro l'apertura delle scuole fissata per la maggioranza delle Regioni al 13 settembre.

Va detto, però, che ieri il commissario al Covid-19, il generale Francesco Figliuolo, ha ribadito che il raggiungimento del traguardo dell'80% dei vaccinati con oltre 12 anni è a portata di mano. Ieri sera, infatti, la percentuale di immunizzati over 12 (considerando anche i guariti dal Covid) era del 78,6%.

D.Pir.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TRA VACCINATI
E GUARITI, LA
PERCENTUALE DI
ITALIANI OVER 12
IMMUNIZZATI È
ORMAI AL 78,6%**



Peso: 1-5%, 8-38%